

**TEATRO.** In scena la riduzione di «Un sogno di mezza estate»

## I ragazzi Aias «rivisitano» Shakespeare: al «San Carlo» è vera standing ovation

La notte era una prima serata, la mezza estate una metà d'autunno, ma soprattutto il sogno è diventato una realtà. Il teatro «San Carlo» ha registrato sabato sera il tutto esaurito: in scena undici ragazzi dell'Aias in un atto unico, tratto dall'opera shakespeariana, frutto di dodici mesi di lavoro attraverso la guida di Enrico Roveris, Nora Aghion e Alba Fumagalli.

I rappresentanti dell'Associazione assistenza agli spastici non dicono «un successo», perché il traguardo più importante era arrivare sul palco, ma la soddisfazione è tangibile. «Una vera e propria standing ovation -commenta Gaetano Santonocito, presidente dell'Aias di Monza- tutti si sono divertiti e lo spettacolo è andato benissimo. Due di loro, Elena, che aveva avuto un incidente, e Vittorio, che era in ospedale, hanno fatto di tutto per riuscire ad essere in scena, e ci sono riusciti: credo che meritino una particolare menzione». Il cast, in ordi-

ne sparso, è composto da Claudia Airoidi, Elena Baselice, Mara Battaini, Sebastian Bossone, Vittorio Cernuschi, Sara D'Imperio, Elena Fossati, Silvia Giovannini, Francesca Monteri, Anna Ornaghi e Giovanni Tremolada.

La compagnia ha già ricevuto l'interessamento per altre platee, e non è la sola conferma. «Abbiamo avuto un paio di richieste da altri Comuni -dice Santonocito- per replicare lo spettacolo fuori Monza. Intanto parte da subito un altro gruppo, che preparerà una propria rappresentazione per giugno. Nei prossimi giorni il progetto per costruire un laboratorio permanente verrà portato a Milano: sia la Regione sia l'azienda sanitaria sono al corrente della nostra idea, e hanno dato risposte positive. Oltre alla validità dell'intervento sotto l'aspetto riabilitativo, per i ragazzi si potrebbe pensare un domani a risvolti occupazionali».

**M.R.**